

## Ucciso il secondo fratello di un pentito

Hanno ucciso Salvatore Gargiulo. Era un ragazzo di strada, diciannove anni, cocainomane, esaltato, rapinatore, niente scuola, niente lavoro, lo chiamavano il cafone. Era già stato arrestato due volte. I suoi valori, la camorra. La famiglia, un disastro. Un fratello, Costantino, ex killer, ora pentito del clan Formicola di San Giovanni a Teduccio, un altro, Giovanni, appena 14 anni, ammazzato un anno fa dai sicari del clan rivale, i Cuccaro di Barra, che vendicarono così un cadavere di famiglia. Ora lui. Il suo corpo è stato trovato all'alba di ieri in via Madonna del Pantano, località Lago Patria, una strada di campagna lontano da casa sua, via Taverna del Ferro, bunker dei Formicola, e lontano anche da Formia, dove andava, negli ultimi tempi, a rapinare gli uffici postali. Quattro proiettili in testa, uno al corpo, calibro 7,65, tutti dallo stesso lato, accanto al cadavere 7 bossoli. Nient'altro.

Camorra. Coordinati dal procuratore aggiunto della Dda, Guglielmo Palmeri, polizia, carabinieri seguono tre piste: le corna, la vendetta esterna, la vendetta interna. La prima ipotesi. Salvatore era un ragazzo che aveva ceduto l'anima al clan. Viveva praticamente con loro, ma dei boss, due morti, uno vivo, ma detenuto, non resta che la leggenda, e lui, Salvatore, era diventato un fedelissimo dei figli dei boss, nient'altro che ragazzi, essi stessi i rapinatori e organizzatori di rapine. Dice chi sa che Salvatore, quando aveva bisogno di nascondersi, correva a casa di lady camorra, la vedova di un capo, e forse era andato oltre la fedeltà di gregario, aveva stretto una relazione con lei, o, magari, l'aveva solo subita. Troppo, comunque.

Un'altra lady camorra, il marito dentro, lei latitante, avrebbe deciso che c'era un onore da difendere, e avrebbe dato l'ordine ai suoi, quelli, amici di Salvatore e compagni di rapina, lo avrebbero invitato a una pizza del sabato sera. Una trappola. Arrivati in aperta campagna, gli avrebbero sparato ancora in auto, quello seduto al suo fianco, ecco perché i colpi sono tutti da un lato, in testa, poi, caricatolo, avrebbero continuato a sparare. Ecco i bossoli, forse solo un depistaggio. La seconda ipotesi. Salvatore, compra della coca, non ci stava con la testa. Dicono che era uno schizzato, e che parlava a vanvera. Da quando i Cuccaro hanno ammazzato Giovanni, il suo fratellino innocente, lui andava dicendo che lo avrebbe vendicato, logiche di malavita, lo diceva e lo ripeteva, ma quelli, i Cuccaro, che parlano meno e sparano di più, ora che i clan di Barra sono tornati forti e puntano a conquistare San

Giorgio a Cremano e San Giovanni a Teduccio a colpi di lupara, avrebbero avuto l'altra sera l'occasione buona per togliersi la spina dal fianco, magari lo hanno sorpreso da qualche parte, hanno visto che era da solo, lo hanno sequestrato e portato in campagna. E hanno chiuso la partita anche sul piano dell'immagine.

Terza ipotesi. Da quando Costantino Gargiulo si era pentito, facendo nomi e cognomi dei Formicola e degli altri, il fratello Salvatore era diventato un candidato all'inferno. I suoi amici fingevano di avergliela perdonata, anche perché lui si era affrettato a rifiutare la protezione, scegliendo platealmente di stare dalla parte del clan. Era bastato, almeno fino all'altra notte. Ma può darsi che Salvatore abbia commesso uno sgarro, oppure che qualche altro capobastone dei Formicola abbia cominciato ad avere problemi per le rivelazioni di Costantino, e che si sia arrabbiato, e che sia stato preso da un impeto d'odio e da un raptus di vendetta. Non ci vuol molto di più, a San Giovanni. L'ha preso in macchina con qualche altro comparello, se l'è portato in aperta campagna, l'ha lasciato stecchito, mandando a Costantino un altro messaggio. Due fratelli uccisi pesano sulla coscienza di un pentito.

**Elio Scribani**